

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestrale e trimestrale in proporzione. — Numero separato cent. 5 — arretrate — 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSEIZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente e di 25 per linea e spazio di linea. Annonzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

Rivista politica settimanale

Le relazioni internazionali si mantengono invariate, e da quanto si può comprendere dal mondo profano che non è addentro nei segreti della diplomazia, pare che gli uomini di Stato si affaticano non poco per mantenere invariato quel simulato accordo europeo, che se venisse a cessare, sorgerebbero gravi complicazioni.

La guerra, questo flagello veramente terribile, la si vuole evitare od almeno dilazionare ad ogni costo. Ciò sarebbe un gran bene, sarebbe anzi un'azione lodevolissima, se avesse per base la felicità di tutti i popoli; ma diventa invece un'arte astuta e bieca, quando si evita semplicemente la guerra legale, e si permette la strage di popolazioni inermi.

L'Europa da due anni assiste cinicamente impassibile agli immani eccidi che la barbarie turca perpetra sulle infelici popolazioni cristiane che tiene soggette, eppure tutti gli uomini di Stato non lasciano passare una occasione per affermare il loro grande amore alla pace e alla giustizia! Solamente la lettura superficiale dei giornali basta per dimostrare come siano bugiarde le parole di quegli illustri uomini.

Due soli Stati, l'Italia e l'Inghilterra, avevano dimostrato di essere disposti ad agire energicamente contro la Turchia; ma per paralizzare quelle oneste intenzioni si è ricorso a tutti i mezzi più sleali.

Quando sarà conosciuta la storia segreta della diplomazia di questi due ultimi anni, si potrà fare molta luce sulle cause della guerra italo-abissina, e sugli inciampi alla politica inglese sorti improvvisamente al principio dell'anno scorso, in ogni parte del mondo.

Già altre volte abbiamo osservato come la direttiva della politica europea sia ora Pietroburgo. Una novella prova che la nostra asserzione poggiava sul vero l'abbiamo nella trepidazione, con cui da tutta l'Europa era attesa la nomina del ministro degli esteri della Russia.

La politica estera russa per lunghi anni, in questo secolo, fu diretta dal conte di Nesselrode, il rigido propugnatore della santa alleanza e fido esecutore degli ordini di Nicolò primo. La guerra di Crimea troncò la politica dell'autocrate e del suo ministro.

Alessandro II nominò il principe di Gortchikoff gran cancelliere.

Egli iniziò la sua carriera con la celebre frase « la Russia si raccoglie » e diresse la politica dell'impero moscovita per un quarto di secolo. La guerra del 1877-78 e la pace di Santo Stefano furono opera sua, ma fu vinto da Bismarck e da Beaconsfield al congresso di Berlino.

Gortchikoff lasciò il potere quando la Russia era vincitrice con le armi, e vinta diplomaticamente.

Dopo la sua morte fu sostituito da de Giers, che ristabilì abilmente l'influenza della Russia in Europa, e fece l'alleanza con la Francia.

Nicolò primo si lasciava alcune volte consigliare da Nesselrode; Alessandro secondo e Alessandro terzo seguirono sempre i consigli di Gortchikoff e di de Giers, non avendo però quest'ultimo il titolo di cancelliere; ma Nicolò II vuol essere lui l'arbitro assoluto e incontrastato della politica russa interna ed estera.

Lobanoff, che venne nominato dopo la morte di Giers, non fu nemmeno cancelliere, ma semplicemente ministro, e così fu Schickine che sostituì il Lobanoff, dopo la morte improvvisa di questi.

Ora venne assunto al posto di ministro degli esteri dell'impero il conte di Murawieff, che ha per segretario il Schickine.

Il conte di Murawieff era ambasciatore alla Corte di Copenhagen, e pare che la sua nomina sia stata molto sollecitata dall'imperatrice Maria Fedorowna, vedova di Alessandro III, che per nascita appartiene alla Casa reale della Danimarca.

Il nuovo ministro degli esteri della Russia è figlio del defunto governatore della Lituania, e nipote di quel truce generale Murawieff, che mandò la sua memoria infamata ai posteri per le atrocità delle quali si rese reo nel reprimere l'insurrezione polacca del

1863. L'imperatore Alessandro II, che gli storici cortigiani e bagiardi dissero di carattere mite e inclinato a indulgenza, dimostrò al generale Murawieff la sua speciale benevolenza e lo fece governatore di Vilna.

Il nipote di questo generale cinicamente assassino e perciò premiato dal suo signore, diviene ora consigliere d'uno degli arbitri dei destini del mondo.

Martedì venturo si riapre il Parlamento inglese, come al solito, con discorso della corona. Il ministero conservatore si trova ora in condizioni migliori che non lo fosse quando il Parlamento fu aggiornato.

Lord Balfour che è il capo della maggioranza alla Camera dei Comuni, tenne ultimamente un discorso ai suoi elettori di Manchester, e delineò in parte il programma ministeriale per l'imminente sessione.

Il nobile lord s'intrattene sul disegno di legge per il sussidio alle scuole libere, ritirato nell'ultima sessione e che ora sarà ripresentato con alcune modificazioni.

Con questa legge, che è d'indole reazionaria, si mira ad aiutare con il denaro pubblico le scuole cosiddette libere nelle quali viceversa predomina l'insegnamento clericale anglicano e papista.

Ora i liberali sarebbero disposti ad accettare la legge, purché le suddette scuole venissero sussidiate con i denari dei Comuni, poiché in questo caso più severo potrebbe essere il controllo sulle scuole. Il Governo vuole invece che queste scuole vengano sussidiate con i denari dello Stato, nel qual caso le medesime sono soggette alla sola sorveglianza governativa.

Il ministero possiede la maggioranza, e perciò è certa l'approvazione del progetto; così dopo più di 60 anni il Parlamento inglese voterà una legge veramente reazionaria.

Lord Balfour nel discorso di Manchester parlò anche della questione finanziaria irlandese, e confutò le conclusioni della commissione d'inchiesta che l'Irlanda paghi in proporzioni maggiori dell'Inghilterra e della Scozia, e biasimò gli unionisti irlandesi che s'accordano con *home rulers* su tal questione.

La Camera francese ha ripreso le sue sedute. Alla presidenza, vice-presidenza, ecc. ecc. furono rieletti tutti quei deputati che già occupavano quei posti nella precedente sessione.

Nelle prime sedute attirò l'attenzione della Camera un deputato di religione musulmana, che è però un francese, il dott. Grenier, che si convertì in Algeria. Questo deputato entrando al palazzo Borbone si prostrò a terra, e poi si prostrò di nuovo prima di entrare nell'aula, come usano i musulmani.

Finora però non avvenne nessun incidente a turbare le discussioni.

Doumer, l'ex ministro delle finanze del ministero radicale, è partito per il Tonchino.

Pare però che quanto prima verrà data battaglia al ministero, che non sembra sia tanto sicuro.

La nomina del conte Murawieff a ministro degli esteri in Russia, non trova troppo aggradimento in Germania, poiché dicesi che egli appartenga al partito dei « vecchi russi » che in realtà non sono che panslavisti.

La politica della Germania da qualche tempo è molto incerta. La cancelleria germanica accetta tutto purché venga apparentemente conservata la pace, ed è principalmente al suo comportamento che si deve il grande ascendente, anzi la supremazia, acquistata dalla Russia, e l'infelice figura che le grandi potenze fanno a Costantinopoli.

Nonostante però quest'indifferentismo, il governo germanico continua sempre ad aumentare gli armamenti dell'esercito e della flotta.

Nella politica interna la Germania si dibatte fra i partiti di più opposte tendenze, inclinando alquanto verso la reazione.

La Camera di Vienna continua le sue sedute, e il partito liberale tedesco

fa le sue ultime prove, poiché dai prossimi comizi, che verranno fatti a base di suffragio allargato, questo antico partito, ch'ebbe l'abilità di crearsi numerosissimi nemici e di compromettere la causa liberale, ne uscirà completamente sbaragliato.

La reazione frattanto continua e il governo lascia correre, quando non l'appoggia francamente.

Nelle sfere dell'alta politica si parla ora con molta insistenza di pratiche che si stanno facendo presso l'imperatore per indurlo a restituire la visita al Re Umberto a Roma. Che queste pratiche siano per riuscire non lo si può naturalmente affermare.

In Ungheria il governo persevera nella politica francamente liberale, e la reazione in pieno accordo con il clero tenta di commuovere le plebi rurali, eccitandole contro le nuove leggi.

Da Cuba e dalle Filippine giungono notizie di crudeltà inaudite commesse dai spagnuoli, che si disonorano in questo modo innanzi a tutto il mondo civile.

Malgrado queste inumane repressioni il dominio spagnolo si trova sempre più a mal partito in ambedue le colonie insorte.

Udine 17 gennaio 1897.

Assuerus

L'ITALIA IN AFRICA

Ecco la dislocazione delle truppe nella Colonia Eritrea e dei relativi comandi e corpi:

Comandante le regie truppe, maggiore generale Viganò cav. Giuseppe, Asmara — Comandante i reparti italiani, colonnello Girola cav. Michele, Saganeiti — Comandante i reparti indigeni, colonnello Caneva cav. Carlo, Asmara — Comandi di zona, maggiore Leizila, Saganeiti — Maggiore Pecorinardi, Adi Ugri — Tenente colonnello Samminiatielli, Cheren — Comando d'artiglieria, tenente colonnello Salis Manca, Massaua — Comando genio, tenente colonnello Cabiati, Massaua — Direzione di sanità, maggiore Gozzano, Massaua — Id. di commissariato, maggiore Alessandri, Massaua — Id. di veterinaria, capitano D'Emerich, Asmara.

Truppa coloniali

Fanteria: 1° battaglione cacciatori, maggiore Ferrario, Asmara — Distaccamento Adi Ugri-Cheren — 2° battaglione cacciatori, maggiore Viancini, Adi Caie — Distaccamento Massaua — 3° battaglione cacciatori, maggiore Letizia, Saganeiti — 1° battaglione indigeni, capitano Gaiba, Adi Ugri — Distaccamento Mai Mefales — 2° battaglione indigeni, maggiore Bandini, Asmara — Distaccamento Gura Cassala-Saganeiti — 3° battaglione indigeni, maggiore Nuti, Cassala — Distaccamento Sabderat — 4° battaglione indigeni capitano Grossi, Cheren — Distaccamento Ad Telesan Agordat Biscia — 5° battaglione indigeni, maggiore Ameglio, Archico — Distaccamento Assab Nocra — 6° battaglione indigeni, maggiore Cossu, Cheren — Distaccamento Saati-Ghinda Ad Telesan — 7° battaglione indigeni, maggiore Prestinari, Adi Caie — Distaccamento Coati-Maio Mai Haini-Senafa.

Cavalleria: squadrone indigeno, capitano Airoldi, Cheren — Distaccamento Asmara.

Artiglieria: Batteria da montagna indigena, capitano Costantino, Cheren — Distaccamento Cassala, — Compagnia cannonieri, capitano Panigai, Asmara — Distaccamento: Cheren-Agordat-Cassala-Adi Ugri-Saganeiti.

Genio: 1° compagnia, capitano Sermasi, Cheren — Distaccamento Cassala-Gherar-Ambrangaga — 2° compagnia, capitano Fabrocini, Asmara — Distaccamento Adi Ugri-Seiumma Negus-Seichet.

Treno: Compagnia, capitano Abbate, Asmara.

Reali carabinieri: Compagnia, capitano Amenduni, Asmara-Tenzenze Asmara-Massaua-Cheren.

Truppe italiane di rinforzo

Battaglione bersaglieri, capitano Masarisa, Saati — Distaccamento Massaua-Dugali-Digdigta — Battaglione alpino, maggiore Locatelli, Sagala — Distaccamento Aideresso — 1° batteria da montagna, capitano Valesi Asmara —

Distaccamento Adi Ugri — 2° batteria da montagna, capitano Martinez, Adi Caie — 3° compagnia genio, capitano D'Ercole, Aiderato — Distaccamento Adi Caie-Dongola — 4° compagnia genio, capitano Montanari, Segala — 5° compagnia genio, capitano Graziani, Dogali.

Riassumendo: 12 battaglioni di fanteria — 1 squadrone di cavalleria — 3 batterie d'artiglieria — 1 compagnia di cannonieri — 5 compagnie di genio — 1 compagnia di treno — 1 compagnia di reali carabinieri; ossia un totale di 12,000 uomini circa.

Una nuova traversata dell'Africa

Essa è stata testè compiuta da due viaggiatori francesi, i signori Verseyby e de Romaz.

Partiti da Zanzibar s'erano diretti al Congo per il Chilimangiro, l'Uganda ed il Bahr-El-Ghaza.

Impediti di eseguire il loro primitivo da un assalto della tribù di Massai, disegnarono s'avanzarono direttamente verso il lago Vittoria, donde con gravi difficoltà riuscirono a toccare l'Alberto Edoardo.

I rilievi da loro eseguiti permettono di rettificare la Carta dello Stanley nel tracciato degli immissari di questo lago. Discosero quindi l'Ituri, affluente del Congo nel quale sbocca sotto il nome di Aruhimi, attraverso la foresta equatoriale. Quivi cominciarono a soffrire i primi attacchi di febbre.

Giunsero infine a Cassoco, primo stabilimento belga sul Congo, e vi trovarono i mezzi per discendere fino a Boma e Cabinda, donde ripartirono per l'Europa.

Non ostante le gravi difficoltà incontrate riportarono numerosi documenti cartografici e osservazioni su quelle regioni, che dal tempo di Stanley non erano state più percorse da europei.

In seguito però alle febbri contratte nel continente nero, il Verseyby moriva pochi giorni dopo il suo arrivo in Francia a soli 27 anni.

Il movimento dei dervisci

Il concentramento di Agordat

Massaua, 16. Essendo stato segnalato un movimento abbastanza importante di dervisci tra il Ticazzà ed il Gaschi, in direzione Nord-Est, il generale Viganò ha ordinato un concentramento di truppe intorno ad Agordat.

Roma, 16. Di Gennaro telegrafa da Massaua alla *Tribuna* in data 15:

« Un grosso corpo di dervisci del Ghedaref avanza per Barca, lasciando sulla sua sinistra Cassala, oltrepassando il torrente Gasc e dirigendosi verso Amideb e Mogolò.

Dapprima si suppose che si trattasse di una grossa razza, ma poscia si seppe che, dietro la forte avanguardia, stava, a poca distanza, l'intero corpo dei dervisci di operare su Agordat. Allora il governatore della Colonia ordinò di concentrare tutte le truppe disponibili fra Agordat e Cheren; e il concentramento domani sarà compiuto.

Agordat è fortemente munito di artiglieria ed è fornito di viveri e difeso da un ragguardevole nucleo di truppe indigene.

Lo squadrone degli esploratori che tiene il contatto col nemico, avverte che l'avanguardia del corpo derviscio di Ahmed Fadil oltrepassò di già Amideb presso Mogolò.

Il generale Viganò trovava sempre all'Asmara, ove chiamò sotto le armi alcune compagnie della milizia mobile e le bande del Seraè.

Ritiensi che la situazione si risolverà fra qualche giorno. »

I dervisci a due ore da Agordat

Roma, 17. (Ufficiale):

Asmara 17 — Ieri una punta dei dervisci sempre a contatto col nostro squadrone di esploratori arrivò fino a due ore da Agordat, poscia e sinora cessò completamente dall'avanzare. E' probabile che il nemico si concentri a Kuffit non uno spostamento verso Biscia; nessun sintomo che la situazione verso il sud possa per ora diventare allarmante. Ciò malgrado fu ieri ordinata la chiamata della milizia mobile nel Seraè e o nell'Hamasen così per aumentare la nostra sorveglianza dalla parte del confine meridionale, come per agire eventualmente contro i dervisci. Le marcie

e il concentramento ad Agordat e le operazioni della chiamata della milizia mobile procedono con tutta regolarità.

Varianti sulle elezioni generali

Roma, 17. Anche l'*Agenzia italiana* conferma che domani il consiglio dei ministri si occuperà delle elezioni generali.

L'*Agenzia* crede che tutto il gabinetto sia concorde nella questione di massima, e aggiunge che nessuno contesta che il ministero debba prima o poi convocare i comizi.

L'*Agenzia* afferma che nella riunione di domani si deciderà se si debbano indire le elezioni subito, senza convocare la Camera, o più tardi.

Parlamento Nazionale

Seduta del giorno 16 gennaio

Senato del Regno

Pres. Farini

Si comincia alle 15.30 e si discute il disegno di legge per modificazioni alla legge 1° marzo 1886 per riordinamento dell'imposta fondiaria.

Saracco voterà il progetto e presenta analogo ordine del giorno, che è approvato.

Pecile osserva che le lungaggini nell'applicazione della legge '86 dipendono dal modo come è stata applicata. Si augura che il progetto attuale raggiunga lo scopo, ma anzitutto occorre un personale addatto, mezzi pecuniari fissi e consolidati. Chiede che il Senato voglia accettare come suo ordine del giorno le raccomandazioni dell'ufficio centrale.

Dopo altre osservazioni del relatore Pellegri e del ministro Costa si approva il seguente ordine del giorno concordato fra i senatori Pecile e Saracco:

« Il Senato, prendendo atto delle dichiarazioni del Governo intorno alla presentazione del disegno di legge richiesto dall'art. 8 della legge 1° marzo 1886, (per determinare gli effetti giuridici del catasto, lo invita a presentare insieme al medesimo con altro progetto, di legge coi provvedimenti opportuni perché le operazioni catastali si compiano in tutte le provincie del regno coi metodi i più economici e nel più breve spazio di tempo possibile, in base ad un programma che, tenuto conto dell'eventuale maggiore prodotto della fondiaria nelle singole provincie, per effetto della applicazione dell'aliquota provvisoria al confronto dell'erariale ora imposta alle provincie stesse, dia norma conveniente a poter determinare il carico annuale del bilancio dello Stato coll'indicazione di un minimo della spesa attuale. »

Gli articoli del progetto sono poi approvati, e poi il progetto stesso è pure approvato a scrutinio segreto.

Levasi la seduta alle 18.40.

Le minacce e i bandi di ras Alula

Il signor Lavagna comunica da Ravenna al *Resto del Carlino* i brani seguenti di una lettera da lui ricevuta dall'Eritrea, i quali danno notizia dell'attitudine inquietante di Ras Alula, e delle prime razzie dei dervisci, pre-corritrici dell'odierna avanzata.

La lettera è datata da

« Adi-Caie, 1° gennaio 1897.

« Ras Alula minaccia continuamente la Colonia con bandi e razzie alle tribù nostre.

« Fra gli altri bandi ve n'ha uno col quale minaccia di uccidere tutti coloro dell'Amasen, Aresa, Bembelas, ecc., che non si presenteranno a lui prima del Natale abissino.

« Ha fatto anche una razzia importante ad una nostra tribù.

« Giorni sono defezionò il fitaurari Uoldenchiel che era a guardia del ciglione di Gundet, e che percepiva buona paga ed aveva i suoi beni nella Colonia. Aveva però solo 20 fucili.

« Il capo Tsfi Mariam, ancora nostro amico, gli è arrivato a portare via tutto il bestiame.

« Fra gli indigeni che defezionarono col Uoldenchiel trovansi l'ex ascario che portò il leone ultimamente al Re e dal quale ebbe in regalo un orologio con catena d'oro con cifre reali, un revolver e molte lire!

« Anche dalla parte di Cassala v'è qualcosa di inquietante. I cavalieri baggara, 50 circa, fecero una quindicina

di giorni fa una razzia ad un'ora dal forte di Agordat portando via tutto il bestiame di Mohamed Acub, capo degli Adomer, mentre questi colla sua banda si trovava a Cassala.

« Si crede abbiano razzato 300 capi di bestiame ed uccisi 15 indigeni pastori.

SAPO per abbellire PELLE

Cronaca Provinciale

DA GEMONA

Processo per falso in giudizio Nuova gradinata

Scrivono in data 15:
Oggi è stato qui il procuratore del Re per assumere quattro testimoni sul noto processo per falso in giudizio, sospeso telegraficamente.

Si sta lavorando indefessamente per ritardare la gradinata prospiciente la Chiesa della Beata Vergine delle Grazie. Sarà un lavoro di grande abbellimento, e ne va data lode al procuratore Don Giuseppe Bovolini.

DA FAGGNA

Chi l'ha perduta?

Ci scrivono in data 16:
Giorni sono presentavasi al nostro segretario comunale un individuo con un involto di stoffa, rinvenuto venendo da Udine.

L'involto sarà consegnato a chi proverà di esserne il legittimo proprietario.

DA PORDENONE

Benevolenza

Le vecchie istituzioni vengono talvolta dimenticate nell'occasione di pubblica beneficenza o di legati. Non così pensò il sig. Luigi Ellero di Pordenone che morendo in tarda età lasciò 1000 lire a questa Casa di Ricovero e altre L. 1000 all'Ospedale.

DA CIVIDALE

Un buon sacerdote colto da paralisi

Venerdì, 15, mentre mons. Bernardis si preparava a dir messa a S. Pietro dei Volti, cadde in deliquio e gli si manifestarono principi di paralisi. Fu subito accompagnato a casa e gli fu fatto un salasso, che lo fece star meglio.

Tutta la cittadinanza rimase impressionata di questo caso, perchè mons. Bernardis è sinceramente amato per la sua molta bontà e dottrina.

DA FAEDIS

Grave disgrazia

Lunedì scorso, Angelo Toffoletti detto Garibaldi, di Faedis, andò da Udine in vettura fino a Remanzacco, e verso sera continuò la strada a piedi verso casa, ma, forse colpito da male, cadde in un fosso poco lontano da Remanzacco. All'udire i gemiti del disgraziato, un contadino che abitava poco discosto dal luogo della disgrazia, accorse in suo aiuto e lo ricoverò nella propria casa da dove l'indomani mattina venne trasportato in vettura a Faedis, dove poche ore dopo moriva per paralisi cardiaca prodotta da congelamento.

Il Toffoletti era un veterano del 48 e formava la delizia della compagnia allorché, ad ora tarda, in qualche osteria del suo ridente paese raccontava le bravate della sua gioventù e si entusiasmava al ricordo della gesta di Garibaldi, ciò che gli procurò il soprannome col quale era da tutti riconosciuto.

Aveva 78 anni ed era celibe e quindi non lascia eredi diretti.

DA S. DANIELE

Le gesta degli ignoti

Ignoti, in pubblico mercato, con destrezza involarono dalla tasca della sottana di certa Savio Teresa, il portafoglio contenente L. 55 in biglietti di banca.

DA FAEDIS

Oltaggi al pretore

Il dottor Emilio Ricci, pretore di Cividale, il tenente delle guardie di finanza, pure di Cividale, Francolano Aristide ed altri sei agenti di finanza, mentre perquisivano il domicilio di certo Bortolussi Mattia, furono da questi ingiuriati con bassi epiteti.

DA PASIAN SCHIAVONESCO

Pollicoltura

Ignoti, di notte, mediante rottura di una siepe, penetrarono nel cortile dell'abitazione di certo Missano Massimiliano, rubando dal pollaio polli per lire 15 circa.

DA ERTO CASSO

Servo infedele

Un tale ora irreperibile, trovandosi al servizio di certa L. la derubò di vari oggetti di biancheria del valore di L. 60.

Un friulano che r-ba a Zellarino

Leggiamo nei giornali di Venezia:

Il 14 corrente pervenne al Questore comm. Marchionni, un telegramma del comandante della Stazione dei Carabinieri di Mestre, che segnalava un furto di preziosi avvenuto a Zellarino la sera del 12, ai danni di Stefano Carraro, aggiungendo che sospetto autore del furto stesso era un giovinotto friulano che si riteneva chiamarsi Rizzotto Ernesto dell'apparente età di anni 20.

Il delegato Furolo dispose subito un servizio e due agenti riuscirono ad arrestare l'individuo, di cui ebbero i connotati, mentre gozzovigliava nel baccaro agli Scalini in calle dei Fabbri. Mentre era condotto in questura, costui tentò di ingoiare qualche cosa, ma gli agenti che se ne avvidero, ratti come il fulmine lo trattennero e gli strapparono di bocca un rotolo di biglietti di banca, che rappresentava la somma di L. 32.

Condotta in questura e sottoposto ad interrogatorio confessò il furto commesso, con molta disinvoltura, descrivendo anche il modo con cui lo eseguì, il che fece una certa impressione anche allo stesso delegato.

Egli disse che il giorno 12 nel percorso fra Padova e Mestre trovò un ragazzo, che non conosce, e che strada facendo si misero d'accordo di andare a svaligiare qualcuno.

Difatti, giunti a Zellarino, si sarebbero introdotti in una casa colonica, e mentre lui faceva la guardia ai padroni che stavano nella stalla recitando il rosario, il compagno entrò mediante scalata, in casa e riuscì ad involare: un manico d'oro, una collana d'oro, cinque anelli, due paia orecchini, una crocetta ed un cuore d'argento, un fermaglio, un paio di orecchini da ragazzo, un cilindro d'argento e diversi effetti di biancheria il tutto per un valore complessivo di oltre L. 300.

Fatto il bottino, il compagno sarebbe sceso per consegnargli tutti questi effetti, dicendogli che ritornava sul posto per prendere anche una macchina da cucire che era in quella stanza, ove asportò gli oggetti.

Il Rizzotto allorché ebbe in mano tutta questa grazia di Dio, senza aspettare il compagno colla macchina, si allontanò dal sito e si diresse a Venezia. Quivi giunto, fece subito conoscenza di certo Cicogna Antonio, facchino, di anni 47, a mezzo del quale fece vendere ed impegnare gli effetti provenienti da quel furto.

Il Rizzotto è nativo di Chiusaforte, e non sa precisare neppure ove abiti sua madre.

Dal confine orientale

Un arresto a Campolongo

Quindici giorni fa, a Campolongo, veniva arrestato lo studente Giovanni Cosattini, cittadino italiano, e lo si traduceva alle carceri di Cervignano. Il giovane appartiene a distinta famiglia; è figlio del giudice di Aosta dott. Girolamo Cosattini. L'arresto era stato fatto in base a fantastiche denunce di incitamento da parte del giovane a odio contro le classi abbienti e contro la religione. Né l'una cosa né l'altra poterono essere in alcuna guisa provate. L'innocenza del giovane risultò anzi completamente e fu rimandato libero con verdetto di assoluzione, rimanendo scornata così la malignità dei bugiardi accusatori del Cosattini.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello
Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20.
Gennaio 18. Ore 8 Termometro 7.2
Minima aperto notte 5.8 Barometro 748.
Stato atmosferico: vario
Vento: E. Pressione oscillante
IERI: piovoso
Temperatura: Massima 9.4 Minima 8.2
Media 8.82 Acqua caduta mm. 5
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE LUNA
Leva ore Europa Centr. 7.45 Leva ore 16.33
Passa al meridiano 12.17.35 Tramonta 7.34
Tramonta 16.54 Età giorni 15.

La candidatura

del generale Baldissera

Il Resto del Carlino ha da Roma il seguente dispaccio:

« Stamattina un deputato veneto mi diceva che un forte gruppo di elettori del collegio di Udine intende, nelle prossime elezioni, di presentare la candidatura del generale Baldissera.

Questa candidatura avrebbe per significato di caldeggiare riforme radicali nell'esercito studiate alla stregua di dolorosa esperienza. »

La Gazzetta di Venezia dice:

« Ma per quanto ne sappiamo noi, il

gen. Baldissera non vuole assolutamente accettare candidature al Parlamento.

E da parte nostra aggiungiamo che non ci consta punto che finora, a Udine, si sia pensato alla candidatura del gen. Baldissera.

Le elezioni si faranno

(Nostro telegramma particolare)

Roma, 18, ore 9.25.

Le elezioni pur troppo si faranno a base di impegni personali e non volute da tutti i ministri.

Per un ricordo alla memoria dell'avv. prof. Francesco Poletti

Siamo lieti di pubblicare l'ottavo elenco delle offerte pervenute al Comitato costituitosi allo scopo di ricordare durevolmente il Poletti, che ebbe pari alla bontà dell'animo l'altezza dell'intelletto e la vastità della seconda cultura.

Importo della lista precedente L. 576.

Dott. Sigismondo Pascoletti (medico a Faedis) lire 2, dott. Pio Armellini (notaio a Faedis) 2, Giuseppe Bulloni (maestro a Faedis) 0.50, Francesco Zani (albergatore a Faedis) 0.50, dott. Luigi Pizzio (professore a Benevento) 3, cav. ing. prof. Giovanni Clodig 5, cav. avv. Daniele Vatri 5, Pietro Comessatti (farmacista) 2, Giacomo Comessatti (farmacista) 2, Maria Corradina (maestra elementare) 2.
Totale lire 600.00.

Le oblazioni devono essere indirizzate (e la forma più pratica è quella di spedire una cartolina vaglia) al Presidente del Comitato: prof. Massimo Misani, preside di questo R. Istituto Tecnico.

A sottoscrizione chiusa, gli oblatori saranno convocati per decidere sulle modalità del ricordo da collocarsi nel R. Liceo di Udine.

Flori d'Arancio

Ieri ebbero luogo a Casarsa gli sponsali del sig. G. B. Pitotti dottore in agraria, nostro concittadino, residente a Reggio Emilia, colla egregia signorina Pretto.

Stamattina gli sposi felici passarono per Udine diretti all'estero per il viaggio di nozze.

Auguri di felice avvenire.

Pensiamo ai nostri braccianti

VII.

Il « Programma » della Società operaia di S. Daniele

Intento precipuo della Società operaia di S. Daniele era questo: di non lasciar cadere l'iniziativa in favore dei braccianti. Convinta ch'essi non possono attendere un soccorso da altri che dai sodalizi operai già in qualche modo organizzati e abbastanza forti di mezzi morali ed economici, è desiderosa nello stesso tempo di recare un primo giovamento, diffuso largamente a tutte le consorelle ed a tutti i Comuni della Provincia una « Circolare-programma » nella quale esaminata la questione nei suoi punti fondamentali, faceva alcune proposte di immediata attuazione. Ben consapevole che la soluzione vera della grave questione è la « Camera di lavoro friulana », sollecitandone la situazione, invitava frattanto le Società operaie provinciali a por mano ai provvedimenti ch'ella presentava come preparazione e avviamento a più ampia e compiuta organizzazione.

E non alle Società operaie soltanto era fatto l'invito. Purtroppo la coltura media dei membri di esse (e parlo in generale) piuttosto scarsa. Mi duole il dover rilevare qui questo fatto a non vorrei essere accusato di denigrare gli operai, la parte più laboriosa, più onesta, più virile della nostra società tanto corrotta. Ho notato il fatto, perchè, essendo le mie proposte essenzialmente pratiche m'è giocoforza tener conto di esso. Inoltre gli operai debbono lavorare da mane a sera se vogliono sbarcare il lunario, e generalmente non hanno tempo di occuparsi d'altro. Di più essi non sono tanto a contatto coi contadini come un'altra classe di persone, quali avvocati, impiegati municipali, possidenti, periti, ingegneri ecc.

La Società di S. Daniele dunque si rivolgeva anche a costoro perchè d'intesa con ogni singola Società operaia formassero un Comitato provinciale per l'emigrazione temporanea dal Friuli.

Questo Comitato dovrebbe avere una sede centrale e ciò per dare unità ai propri lavori, e membri in ogni località sede di Società operaia, ove l'emigrazione fosse numerosa.

Scopo di questo comitato sarebbe di conoscere:

I. di conoscere le condizioni dei braccianti, le loro relazioni coi padroni, e

inoltre le relazioni dei padroni con gli intermediari e industriali esteri. A quest'uopo dovrebbe essere sua cura:

a) d'interrogare un gran numero di emigranti, tenendo nota nello stesso tempo di quelli più intelligenti, più colti (che sanno leggere e scrivere e parlare tedesco ecc.) e più pratici dell'estero (che da più anni cioè si recano all'estero);

b) d'invitare tutti quelli che per la loro professione (avvocati, periti, impiegati municipali, commercianti ecc.) avendo maggior contatto coi braccianti, possono agevolare il lavoro del Comitato stesso;

II. di diffondere fra gli emigranti nel modo ritenuto più efficace l'idea di organizzazione, sia convocandoli nel maggior numero possibile e spiegando loro lo sfruttamento cui vanno soggetti, sia invitando tutti coloro che riconoscono la giustizia dell'idea stessa, a propagarla;

III. di adoperarsi perchè tutti gli emigranti non partano prima di aver concluso in perfetta forma legale un contratto coi padroni, nel quale sieno stabilite tutte le condizioni alle quali li conducono via a lavorare, e sia loro garantita la merce fissata, in moneta italiana ed entro un tempo determinato.

A quest'uopo ogni Società operaia può incaricare alcuni che per turco, con orario fisso si mettano a disposizione degli emigranti per apprendere loro la forma legale del contratto e intervengano fra essi e i padroni in caso di contrasti. A tal fine sarebbe necessario che ogni società operaia, ottemperando anche all'ordine del giorno votato nel primo Congresso delle Soc. op. l'11 ottobre 1896, giusta le norme indicate in esso, istituisse una Camera arbitrale;

IV. di radunare i braccianti che lavorano in date industrie o fabbriche (ad esempio, fornaci) e procacciare loro i mezzi dando le istruzioni necessarie, perchè mettendosi in società assumano la quantità di lavoro che finora fu assunta dal padrone. Per mezzi e istruzioni s'intendono, sia i denari per anticipare le prime spese, sia tutte le pratiche all'estero per ottenere il lavoro. A quest'uopo:

a) scegliere quegli emigranti che possibilmente oltre leggere e scrivere sappiano un po' di tedesco e da più anni lavorino in una stessa fornace;

b) per mezzo della Camera di lavoro di Venezia, Milano o altre all'occorrenza, mettersi in relazione con le Camere di lavoro o istituzioni analoghe estere, perchè agevolino il contratto per l'assunzione del lavoro e proteggano in ogni modo i nostri braccianti. Questo provvedimento è specialmente raccomandato,

Se noi riuscissimo a costituire pure un solo gruppo di braccianti (supponiamo, un centinaio) che si rechino all'estero a lavorare senza bisogno di padroni, è ripartiscono quindi fra loro tutto il guadagno da essi prima usurpato, è certo che l'esempio è tale che invoglierà i più a seguirlo;

V. di adoperarsi perchè non emigrino a lavorare all'estero fanciulli al di sotto dei 14 anni. Quindi:

a) verificare scrupolosamente e severamente i loro certificati di nascita;

b) sorvegliare e denunciare le autorità che troppo compiacentemente si prestano al cattivo gioco.

A tal fine, i membri incaricati dell'ufficio di cui all'art. III. del presente programma, possono nello stesso tempo, escogitando quei mezzi che ritengono più efficaci, cercar di attuare anche questo provvedimento.

Le Società operaie dovrebbero prendere l'iniziativa di queste proposte, prestare i locali e sostenere almeno per l'anno 1897 le eventuali spese a favore degli emigranti, rivolgendosi, ove queste fossero superiori alle loro forze, alle consorelle della Provincia, ai Comizi agrari od altri istituti consimili (Banche cooperative, Monti di Pietà, Ospedali, Società Dante Alighieri ecc.).

D'altro ancora parla la « Circolare-programma »; ne sarà fatto cenno quando ci sarà da dire qualcosa alla Società di Udine.

Preme intanto fare due osservazioni. La prima sulla scarsissima conoscenza che noi abbiamo delle condizioni dei nostri braccianti e delle relazioni che passano tra essi e i padroni, tra i padroni e gli industriali e intermediari esteri. Condizioni e relazioni che variano da distretto a distretto, da Comune a Comune. Sino a che alcuni volentieri non le avranno chiarite, palesandone le differenze, sarà impossibile non dico una organizzazione compiuta, ma neppure un provvedimento efficace e duraturo.

Questo dunque sarebbe il primo e fondamentale compito del Comitato provinciale per l'emigrazione temporanea dal Friuli.

La seconda osservazione è che l'Associazione agraria friulana e i Comizi agrari dovrebbero essere larghi di aiuto alle società operaie per questa iniziativa.

Come fu già notato nel primo di questi articoli, le sorti dell'agricoltura non si rialzeranno, se prima non si rialzano quelle degli agricoltori.

Finchè essi emigrano e rimangono a coltivare i campi i bambini e i vecchi con poche donne, il nostro sarà il lavoro delle Danaidi condannate a riempire un vaso senza fondo.

(Continua)

Dott. ANNIBALE CIGNOLINI

La risposta del Governo ai Flandieri

La Camera di commercio ha ricevuto ieri la seguente nota dall'Intendenza di finanza:

« Diversi Flandieri in seta fra i quali le ditte Luzzatto, Laskovic, Armellini ed altri adunatisi presso codesta Camera di commercio, hanno chiesto telegraficamente al Ministero l'esenzione assoluta dell'imposta di ricchezza mobile in vista delle crescenti perdite verificatesi in tale industria.

« In seguito a odierno telegramma ministeriale prego codesta onor. Camera a voler far loro conoscere che giusta le prescrizioni di legge il reddito per l'anno 1897 fu commisurato sull'andamento della campagna serica 1895-96 che non si chiuse con perdita, e che il Ministero non può assolutamente intervenire in controversie e controversie riguardanti l'estimazione dei redditi, per le quali la via additata dalla legge è il ricorso alle competenti Commissioni.

« Gradito dalla cortesia della Camera un cenno di ricevuta della presente.

L'Intendente

f. Colla »

Esami di concorso alle borse di studio presso le Scuole normali

E' aperto sino al giorno 23 del corrente mese il concorso alle borse di studio seguenti: 2 presso la Scuola normale di Udine; 8 nella Scuola normale di Saclie; 2 nella Scuola normale di S. Pietro al Natissone.

Tali borse saranno conferite in seguito ad esami, che principieranno presso ciascuna Scuola il giorno 25 di questo mese, e verranno conferite soltanto per le tre classi normali, escluse le tre classi complementari.

Gli esami verseranno sulle materie prescritte dai vigenti programmi, tenuto anche conto della parte di essi già svolta dal principio dell'anno scolastico fino al giorno del concorso.

Per l'ammissione al concorso l'aspirante deve inviare alla direzione della Scuola prescelta i sotto indicati documenti, entro il 23 del volgente mese:

1. Istanza nella quale si dia notizia degli studi fatti; 2. Fede di nascita; 3. Certificato medico di sana costituzione fisica; 4. Fede penale; 5. Attestato di condotta irreprensibile; 6. Certificato sullo stato e sulla condizione economica della famiglia.

Per gli alunni e le alunne già iscritte alle Scuole normali basterà l'istanza e la situazione di famiglia.

Il nuovo professore di matematica alla R. Scuola Tecnica

A sostituire l'egregio professore Luigi Carlini, nominato insegnante di matematica al R. Istituto Tecnico di Melfi (Potenza) fu chiamato il prof. Carlo Marson, insegnante di matematica alla R. Scuola Tecnica di Pordenone.

Il Tagliamento ci dà queste ottime informazioni del nuovo professore:

« Il sig. Carlo Marson, da oltre tre anni professore di matematica presso la nostra R. Scuola Tecnica, venne testè trasferito nella stessa qualità a quella di Udine.

« La notizia venne qui appresa con generale, vivissimo dispiacere, perchè l'egregio prof. Marson, per le sue rare qualità d'insegnante e di gentiluomo, era da tutti altamente stimato ed amato e ben glielo attestarono le cordialissime dimostrazioni delle quali egli fu fatto segno in questi giorni, i brillanti banchetti offertigli dagli insegnanti suoi colleghi e dai cittadini e l'affettuoso indirizzo accompagnato da fiori e da un prezioso ricordo presentatogli dai suoi allievi.

« Che a Udine e dovunque egli vada, trovi sempre le soddisfazioni che gli ha procurato il suo soggiorno fra noi, è l'augurio che facciamo all'ottimo professore e nostro amico. »

Sulla partenza del professore Marson da Pordenone scrive il corrispondente della Gazzetta di Venezia in data 15:

« Dai colleghi, dagli alunni, dagli amici e da ogni ceto della cittadinanza, l'egregio professore ebbe una infinità d'attestazioni di stima e d'affetto.

I colleghi gli offesero l'altra sera alla *Stella d'oro* una cena, dove la cordiale fratellanza regnò sovrana.

Ieri una commissione di alunni delle tecniche, composta di un giovanotto e di due ragazzine, si recò a presentare all'amato professore qualche bel regalo, accompagnato da una affettuosissima lettera a nome di tutta la scolaresca.

Iersera, altro bauchetto alle *Quattro corone*, offerto dai numerosi amici. Grande allegria, molti brindisi, una cena fu servita inappuntabilmente. Fu una serata deliziosa, dove le estremità dei partiti erano fuse in ammirabile armonia.

Al sig. prof. Marson, che nei sei anni di permanenza fra noi seppe meritarsi la generale stima e considerazione, giunga gradito il generale augurio.

Concorso a posti di capotecnici

Il Ministero della Marina ha aperto un concorso a tre posti di capi tecnici di terza classe nella categoria carpentieri, di due nella categoria fabbri, e di uno in quella dei tappezzieri.

Ai detti posti potranno concorrere soltanto individui del personale lavorante i quali esercitino i mestieri sopraindicati, o i sottufficiali del C. R. E. appartenenti alla categoria maestranze.

Coloro che intendono prendere parte ai concorsi dovranno far pervenire le loro domande al direttore delle costruzioni navali non più tardi del 20 febbraio p. v.

Conferenza alla Società Operaia

Il sig. Lazzarini Alfredo tenne ieri sera l'annunciata conferenza alla Società operaia.

Il valente giovane, con forma veramente eletta, con ordinatissima espressione, svolse l'argomento «Evoluzionismo» con molta erudizione e da vero naturalista. Con molte e belle parole chiari i concetti suoi, e la conferenza piacque e fu applaudita.

Chiamata di militari

Sono chiamati al Distretto Militare per ricevere il credito di massa i militari delle classi 1862-63-64-65 e parte di quelli della classe 1866 appartenenti a tutte le specialità dell'arma di fanteria, artiglieria e genio.

L'orologio in Piazza V. E. funziona

L'altro ieri l'orologio sito sulla torre della Loggia di S. Giovanni, cominciò a suonare le ore con molta precisione, e fra due o tre giorni saranno completamente ultimati i lavori.

Arresto per misure di P. S.

Verso le ore 15 di ieri l'altro venne dagli agenti di P. S. arrestato certo De Col Lorenzo fu Francesco, d'anni 33 da Venezia, abitante in via Villalta, perché essendo privo di mezzi andava questuando per le case, riuscendo così a ricavare un discreto lucro che sciupava poi con donne di dubbia fama. Ecco un mendicante di nuovo conio!

Le imprese degli ubbriachi

Verso la stessa ora 22, due giovanotti sconosciuti, ubbriachi, vedendo che l'esercite Zili Luigi, che ha spaccio di vino in Via Villalta N. 36, non apriva il suo negozio per dar loro da bere, tentarono con ogni mezzo di forzare la porta, e con ogni sorta di minacce vandalismi, fecero per qualche tempo un baccano indavolato.

Anche questi due prodi furono dal maresciallo delle guardie di P. S. identificati, e dovranno render conto dei loro eccessi.

Ubbriaco in contravvenzione

Alle ore 20 di ieri l'altro, dalle guardie di città in servizio presso la ferrovia, fu accompagnato in camera di sicurezza certo Torossi Leonardo di Giovanni, d'anni 34 da Faedis, falganese, perché completamente ubbriaco si era steso a terra, impedendo in tale modo l'uscita dalla stazione.

I monelli all'opera

Due paia di scarpe involate

Ieri, uno dei soliti monelli, che scorrazzano per la città, danneggiando con piccoli furti ora questo, ora quel negoziante, si trovava in via Cussignacco, pensando forse al mezzo di procacciarsi del denaro... onestamente.

Nel frattempo vedendo la porta di una casa aperta e momentaneamente incustodita, ne approfittò subito, invadendo dalla scala che mette ai piani superiori due paia di scarpe lustrate di fresco.

Sembra però che non abbia fatto a tempo a fuggire colla refurtiva, giacché la padrona di quelle scarpe lo distolse dal suo proposito e riconobbe il monellaccio, che certo è uno di quei che vengono dai paesi vicini per compiere le loro opere così dannose ai cittadini.

Ringraziamento

Il fratello, la sorella, ed i parenti del compianto *Pietro de Gleria* pongono sentite azioni di grazie a tutte quelle persone gentili che si sono rese partecipi del dolore in cui furono immersi per l'amara perdita subita. Chiedono poi venia delle troppe numerose omissioni incorse nel mandare l'avviso del decesso, conseguenza involontaria quanto inevitabile in circostanze sì tristi.

Udine, 16 gennaio 1897

Spettacolo al Caffè della Nave

Questa sera alle ore 20 si produrrà il clown equilibrista eccentrico *Giulio Schoenfeld*.

Prodezze di una comitiva di mascherotti

Verso le ore 22 di ieri, una comitiva di mascherotti, che transitava per via Cavour, avendo incontrato certo Cominotti che portava un agnello sulle spalle cominciarono a maltrattarlo.

Il Cominotti, per salvarsi da quelle brutte cortesie, entrò nel negozio della sig. Attilia Travani, modista in quella via, ma quei malviventi lo raggiunsero anche colà e dopo averlo percosso ruppero una lastra del valore di lire 30, dandosi quindi alla fuga.

Poco dopo però, sopraggiunto sul luogo il maresciallo delle guardie di città, ed avuta notizia del fatto, riusciva nella nottata ad arrestare uno di quei mascherotti ed identificarne altri 12, appartenenti quasi tutti alla via Grazzano ed adiacenze, i quali saranno denunciati all'autorità competente per i procedimenti di legge.

Teatro Minerva

Sarebbe stato meglio tenere ancora chiuso il teatro, poichè lo spettacolo delle due scorse sere non ha soddisfatto il pubblico.

Carnovale

Il ballo degli studenti alla sala Cecchini

Sabato scorso ebbe luogo nella sala Cecchini il ballo mascherato, promosso dai nostri studenti a favore della Lega Nazionale.

La sala Cecchini, per la circostanza era illuminata ed addobbata splendidamente. Inoltre il pavimento della sala era coperto con una tela affinché le note degli applausi valzer e delle stupende e bisstate mazurke, trovassero applicazione più pratica e sdruccevole per parte dei ballerini. I candelabri e la luce elettrica colla loro dolce e potente luce rendevano all'aspetto della sala una bellezza e un'attrattiva veramente lodevole. Del buffet poi non parlo. Per l'occasione era stato fornito di mille ghiottonerie.

Ed ora veniamo alle danze, passione principale degli Udinesi.

Esse cominciarono alle 21.30 e si protrassero animatissime sino alle sei della mattina... con gran dispiacere dei più amanti del ballo e di quelli cui la stanchezza non aveva affievolita l'agilità delle gambe.

Torno un passo indietro, perchè ho dimenticato un particolare, sfuggitomi nella danza e nei ballabili che ancora risuonano nelle mie orecchie, voglio parlare cioè di un incidente spiacevole e per gli studenti che fecero e condussero a termine con molta cura ogni cosa e per l'autorità di polizia che credette suo obbligo intervenire alla festa; l'incidente però non ebbe seguito.

Ed ora alle danze. Come riportò furono sempre affollatissime, gaie e romoreose oltre ogni dire.

I ballabili furono quasi tutti bissati e molti evviva alla Lega ripercossero la sala.

Le maschere poi, in gran quantità e chiassose, contribuirono nella maggior parte a rendere la festa allegra.

Insomma, la serata riuscì divertente per gli studenti.

Un plauso meritato lo tributiamo sinceramente ai nostri studenti e al loro cuore infinitamente buono e caritatevole.

A parere di molti però il ballo, che negli anni scorsi assumeva un'aria di aristocrazia, che certo non si confaceva alla spensieratezza ed allegria di così giovani vite, quest'anno invece passò all'estremo opposto.

Il «Comitato degli studenti pel ballo pro Lega Nazionale» crede suo dovere porgere vivi ringraziamenti alle famiglie, alla stampa cittadina, al Municipio ed infine a tutti coloro che cooperarono alla buona riuscita della festa, esplicitasi in specie dal lato finanziario con un notevole cingano.

Al veglione mascherato di ieri sera al Teatro Nazionale vi fu molta gente.

I nuovi ballabili, che sono bellissimi, furono eseguiti ottimamente sotto la direzione del distinto maestro Verza.

Si ballò pure animatamente alla sala Cecchini e al Pomo d'Oro.

Stato Civile

Bollettino settimanale dal 10 al 16 gennaio

NASCITE

Nati vivi maschi 10 femmine 8
Morti maschi 1 femmine 1
Esposi 1

Totale maschi 10 femmine 9 - 19

MORTI A DOMICILIO

Anna Somenza fu Pietro d'anni 49 agiata - Carlo Disnan fu Costantino d'anni 62 possidente - Alice Olivo di Olivo di giorni 15 - Luigi Dorigo di Pietro di mesi 1 - Angela Fabris fu Giuseppe d'anni 68 maestra elementare - Antonio Querinigh fu Ant. Andrea d'anni 55 fornaio - Palmira Chianetti di Antonio d'anni 14 sarta - Gio. Batta Chianetti di Ermenevigo di giorni 13 - Angelo Pravisani di Giovanni di mesi 1 - Bruno Rizzoli di Achille di giorni 16 - Cesare della Bianca di Domenico d'anni 2 - Caterina Malisani-Feruglio fu Antonio d'anni 63 casalinga - Gio. Batta Vendramini fu Marco d'anni 82 bidello pensionato - Corilla Piccoli di Augusto d'anni 4 e mesi 6 - Maria Pirova di Pietro d'anni 8 scolaria - Veronica D'Orlandi di Luigi d'anni 4 - Gio. Pietro De Gleria fu Biagio d'anni 86 - Elisa Nigra di Massimo di giorni 4 - Luigia Del Fabbro-Zili di Pietro d'anni 22 operaia - Giusuè Vidussi di Giuseppe di giorni 15 - Sebastiano Cecutti fu Giuseppe d'anni 62 falegname - Giuditta Ceschia di Pietro d'anni 1 e mesi 2 - Maria Tonutti-Colautti di Angelo d'anni 32 casalinga

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Domenica Di Giusto-Cosano fu Mattia d'anni 76 serva - Maria Lorenzini-Molero fu Gio. Batta d'anni 51 contadina - Luigi Sgarbo fu Angelo d'anni 78 agricoltore - Giovanni Varutti fu Antonio d'anni 64 agricoltore.

MORTI NELL'OSPIZIO ESPOSTI

Oscar Zini di mesi 3.

Totale u. 26

dei quali 2 non appartenenti al com. di Udine

MATRIMONI

Pasquale Angelini r. pensionato con Maria Molero sarta - Luigi Biasutti vetturale con Caterina Driussi setaiuola - Gio. Batta Spizzo calzolaio con Maria Filippini setaiuola.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Giovanni Roiatti agricoltore con Luigia Verona casalinga - Giuseppe Bertoli possidente con Emma Fabris sarta - Marcellino Rocco muratore con Elisabetta Colanetta casalinga - Bernardino Antonutti braccante con Anna Costati casalinga - Alberto Bussini muratore con Luigia Della Sava serva - Antonio Scalvini cameriere con Maria Lanzut operaia.

LIBRI E GIORNALI

La «Pastorizia del Veneto»

Ecco il sommario dell'ultimo numero: Direttore a Redattore. Finis Pastoritiae - Romano Congedo - Memorandum - Asmodeo, Dicembre - Cancianini, Della grande utilità di cominciare i prati naturali - Panem nostrum - Cancianini, Gelsi e bozzoli - Cancianini, Consumo della foglia in rapporto alla produzione dei bachi - La cochylis - C., Sul marciume delle radici della vite - L'odore di muffa nel vino - C., Importazioni ed esportazioni - Cancianini, Giuseppe Gandolfi - Di qua e di là - Indice.

Un matrimonio straordinario

E' stato celebrato al tempio di Rockhouse, contea di Lechter nel Kentucky. William Sexton, chiamato famigliarmente lo zio Billy, vecchio di 103 anni, ha condotto all'altare una sua amica d'infanzia. La vedova William Craft che conta la graziosa età di 101 anni.

La sposa era in toilette di seta nera e teneva in mano un bel mazzo di fiori. Più di mille parenti assistevano alla funzione.

Sexton restò vedovo or sono tre anni, e così pure la signora Craft.

Dopo le nozze i «giovani sposi» hanno fatto una passeggiata in una vettura costruita 83 anni fa andando ad abitare nella casa di Sexton che conta 90 primavere.

LOTTO - Estrazione del 16 gennaio

Venezia	5	61	83	80	57
Bari	84	35	73	2	48
Firenze	23	72	1	81	59
Milano	50	90	35	69	47
Napoli	16	38	90	15	86
Palermo	76	47	8	65	40
Roma	51	83	3	52	68
Torino	14	34	76	48	58

Telegrammi

I danni del maltempo

La rotta del Po

Pavia, 17. Furono inutili tutte le precauzioni del genio civile. Le acque del Po ruppero l'argine a Contaberta. Si prevede inevitabile l'inondazione del paese di Corana e Cervesina.

Una famiglia travolta da una frana

Aequi, 17. Causa le incessanti piogge, stanotte si staccò una larga frana presso Melazzo, travolgendo una casa vicino alla strada provinciale e seppellendo la famiglia che l'abitava.

Morirono la madre e tre bambini; il padre e due figli si sono salvati.

Altre frane sulla linea S. vona-Genova

Savona, 17. - In causa delle continue piogge, stanotte cadde una frana

sulla linea Savona-Genova in vicinanza della stazione di Albissola.

Il servizio merci rimane sospeso. Per viaggiatori si opera il trasbordo.

Tredici persone

travolte nelle acque del Serchio Lucca, 17. - Venerdì sera, alle ore 19, dieci operai e tre operai dei paesi di Sesto ed Aquileia traversavano il Serchio in barca per recarsi a lavorare la notte nella fabbrica Sciacaluga, al Piaggione.

Capovoltasi la barca, cinque donne perirono, una poté esser tratta dall'acqua, ma stamane spirava anch'essa.

I cadaveri dei cinque infelici non sono stati ancora trovati.

L'impressione di raccapriccio è generale.

Tragici avvenimenti

durante i funerali di un principe

Berlino, 17. La *Frankfurter Zeitung* ha da Cleves che nel pomeriggio di ieri, durante i funerali del principe Alberto Walde scoppiò un violentissimo incendio nel castello del defunto.

La servitù poté salvarsi a stento; un cameriere, reso pazzo dalla paura, saltò da una finestra del terzo piano giù nel giardino: fu trasportato agonizzante all'ospedale.

I danni dell'incendio sono rilevanti poichè la biblioteca e le meravigliose collezioni, che conteneva il castello andarono completamente preda alle fiamme.

Bollettino di Borsa

Udine, 18 gennaio 1897

16 gen. 18 gen.

Rendita

Ital. 5 1/2% contanti ex coupons	95.00	95.00
fine mese	95.82	95.80
detta 4 1/2%	103.10	103.10
Obbligazioni Asse Eccles. 5 1/2%	98.00	98.00

Obbligazioni

Ferrovie Meridionali ex	305.00	305.00
Italiane 3 1/2%	290.00	290.00
Fondaria d'Italia 4 1/2%	495.00	495.00
Banco Napoli 5 1/2%	405.00	405.00
Ferrovia Udine-Pontebba	460.00	460.00
Fondi Cassa Risparmio Milano 5 1/2%	512.00	512.00
Prestito Provincia di Udine	102.00	102.00

Azioni

Banca d'Italia	729.00	730.00
di Udine	115.00	115.00
Popolare Friulana	120.00	120.00
Cooperativa Udinese	33.00	33.00
Cotonificio Udinese	1300.00	1300.00
Veneto	262.00	262.00
Società Tramvia di Udine	65.00	65.00
ferrovie Meridionali	670.00	669.00
Mediterranea	507.00	507.00

Cambi e Valute

Francia	104.85	104.80
Germania	129.62	129.60
Londra	93.45	93.45
Austria - Banconote	220.25	220.25
Corone in oro	1.10	1.09
Napoleoni	20.95	20.95

Ultimi dispacci

Chiusura Parigi 91.50 91.75

Il Cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi 18 gennaio a 104.91.

La BANCA DI UDINE, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

OTTAVIO QUARONTO, gerente responsabile

Affittasi

Locale con annessa caldaia a vapore nuova sviluppante una forza di otto cavalli, motrice e relative trasmissioni, il tutto atto per industria.

Per trattative rivolgersi ai signori Malagnini, Udine via Treppo.

Pianoforte ed Arpa

La distinta maestra signa *Letizia Lazzarini* di Trieste, stabilitasi in Udine, dà lezioni di Pianoforte e d'Arpa, tanto in casa propria, quanto a domicilio delle scolare.

Rivolgersi in via Zanon n. 1.

Toso Odoardo

Chirurgo-Dentista Meccanico

Udine, Via Paolo Sarpi Num. 8

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie

della BOCCA e dei DENTI

DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

BICICLETTE DE LUCA

Vedi avviso in IV pagina.

Arturo Lunazzi - Udine

FIASCHETTERIE E BOTTIGLIERIE

Via Palladio N. 2, e Via della Posta N. 5

Studio e deposito Via Savorgnana N. 5

Grande assortimento vini e liquori esteri e nazionali

Elixir Flora Friulana

cordiale, potente, tonico, corroborante, digestivo.

Specialità di propria fabbricazione.

Pillole di catramina
BERTELLI
A base di catramina - speciale olio di catrame Berthel
Pramito alle Esposizioni Mediche e d'Igiene
con Medaglie d'oro e d'argento
sono vivamente raccomandate
da moltissime notabilità Mediche contro le
TOSSI CATARRI
della via respiratoria ed orinaria.
ADOTTATE IN MOLTI OSPEDALI
Scuole da L. 2.50, L. 1.50, e L. 1. del proprietario
A. BERTELLI & Co., Milano, e in tutte le Farmacie.

Lavori in ricamo

La sottoscritta si fa un dovere di annunziare al R. P. ch'essa tiene al suo domicilio (sopra il «Caffè della Nave» 1. piano) oggetti in ricamo pronti per regali, assume qualsiasi commissione di ricamo colorato e bianco, come pure montature, e impartisce lezioni di ricamo.

Pia Berghins-Baldan

GRANDE STABILIMENTO

PIANOFORTI

d.

GIUSEPPE RIVA

UDINE Via della Posta 10 UDINE
Piazza del Duomo

Vendita - noleggio - riparature - accordatura.

PIANOFORTI

delle primarie
fabbriche Ger
mania e Francia.

Organi

Americani

Armon - piani
Piani-arpa Ce
tra - arpa.

unico rappresentante per la vendita
dei Pianoforti Rönisch di Dresda.

Krapfen

All'Offelleria Dorta, in Mercatovecchio, si confezionano i **Krapfen** (uso Vienna), che si trovano caldi nei giorni festivi alle ore 14 e nei feriali alle 17.

Locali d'affittare

per uso d'ufficio o d'abitazione sul viale della stazione fuori Porta Aquileja. Rivolgersi alla nostra redazione.

Con a capo

il comm. Carlo Saglione medico di S. M. il Re, ed i signori comm. **Luigi Chierici**, cav. prof. **Ricardo Teti**, cav. prof. **P. V. Donati**, cav. dott. **Cacciagli**, cav. prof. **G. Magnani**, cav. dott. **G. Quirico** in congresso, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato ad unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO

L'ACQUA DI

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

CORRIERE DELLA SERA

POLITICO QUOTIDIANO DI MILANO

Copie 85,000

In Milano: Anno, L. 18. Sem., L. 9. Trim., L. 4.50

Nel Regno: » » 24. » » 12. » » 6.

Estero: » » 40. » » 20. » » 10.

Dono Straordinario agli Abbonati Annuì:
L'Inghilterra, la Scozia e l'Irlanda

Magnifico libro in-8 grande con 494 finissime incis. legato con copertina a colori, di 536 pagine su carta di lusso.
(Edizione fuori commercio fatta esclusivamente per i nostri abbonati)

Invece del LIBRO si può avere:

Le Confidenze

splendida oleografia di grande formato del rinomato pittore SORIO, fatta espressamente per il nostro giornale dal premiato stabilimento Gualassini successo a Borzino

Dono agli Abbonati semestrali

ALMANACCO ITALIANO

Piccola enciclopedia popolare della vita pratica
Un volume di circa 500 pagine con incisioni intercalate nel testo, legato in cartoncino, edito dalla Ditta R. Bemporad e Figlio di Firenze.

Tutti gli Abbonati ricevono in dono ogni settimana

L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE

20 pagine riccamente illustrate da disegni d'attualità, di paesi, di ritratti, di opere d'arte.

Gli abbonati annuali debbono aggiungere al prezzo d'abbonamento Centesimi 60 (Estero L. 1 20) per la spedizione del premio. Gli abbonati semestrali, Centesimi 30 (Estero, Centesimi 60).

ABBONAMENTI SENZA PREMI:

Milano, L. 14. - Provincia, L. 19. - Estero, L. 32.

Mandare vaglia all'Amministrazione del

CORRIERE DELLA SERA

MILANO - Via Pietro Verri, 14 - MILANO

ANTICANIZIE-MIGONE



E' un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria, né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cuticola, fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

Così la A. la bottiglia.
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 30.

I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozianti di Profumerie, Farmacie e Dr. ghieri.

Deposito generale A. MIGONE e C., Via Torino, 12. — MILANO.

PROFUMERIA AMOR

Specialità Privilegiata

Angelo MIGONE e C., Milano

Premiato colle più alte Onorificenze

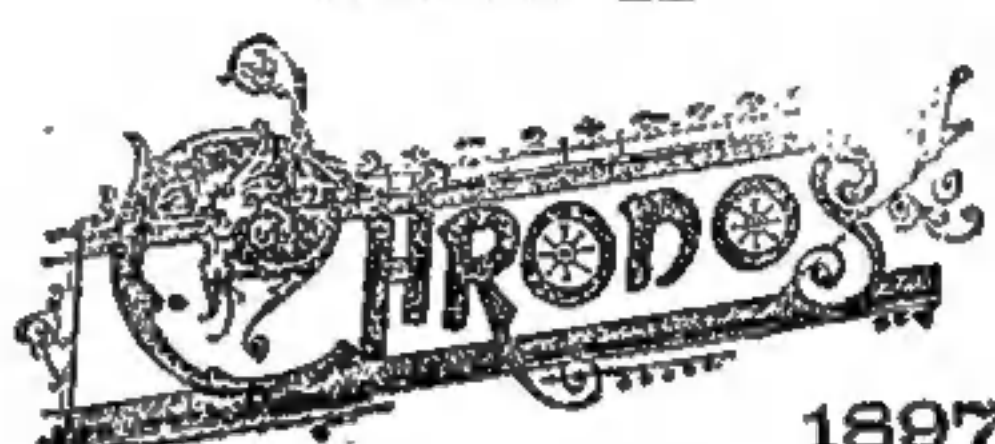
La bontà dei prodotti, la soavità del profumo, l'eleganza della confezione, unitamente al suo basso prezzo, fanno della

PROFUMERIA AMOR-MIGONE

un articolo dei più ricercati e convenienti

AMOR-MIGONE ESTRATTO
AMOR-MIGONE SAPONE
AMOR-MIGONE POLVERE di RISO
AMOR-MIGONE ACQUA per TOILETTA
AMOR-MIGONE ACQUA DENTIFRICIA
AMOR-MIGONE POLVERE DENTIFRICIA
AMOR-MIGONE BUSTA PROFUMO
AMOR-MIGONE SCATOLE per REGALI

NOVITA



Specialità di Angelo Migone e C.

Il CHRONOS è il migliore Almanacco cromolitografico-pictogramma-disinfettante per portafogli.

E' il più gentile e gradito regalino od omaggio che si possa offrire alle signore, signorine, collegiali ed a qualunque ceto di persone, bionestanti, agricoltori, commercianti od industriali; in occasione di fine d'anno, dell'onomastico, del natalizio, nelle feste da ballo, ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo curatissimo perché, viene conservato anche per il suo soave e persistente profumo, durevole più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Il CHRONOS dell'anno 1897 rappresenta i sensi con figure artistiche cromo litografiche, tanto isolati che in gruppo.

Contiene poi molte notizie importanti sui regolamenti postali e telegrafici, insomma il CHRONOS è un vero gioiello di bellezza e d'utilità, indispensabile a qualunque persona.

Si vende a cent. 50 la copia, sei copie L. 2.75 e L. 5 la dozzina, da A. MIGONE e C., Milano, da tutti i Cartolai e Negozianti di Profumerie. Per le spedizioni a mezzo postale raccomandato cent. 10 in più.

Si ricevono la pagamentazione anche francobolli. Trovati presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*.

MILANO — FRATELLI TREVES, EDITORI — MILANO

Anno XIX-1897,

MARGHERITA

GIORNALE DELLE SIGNORE ITALIANE

di gran lusso, di mode e letterature

E' il più splendido e più ricco giornale di questo genere

Esce ogni quindici giorni in 16 pagine in-4 grande, come i grandi giornali illustrati, su carta finissima, con splendida e numerose incisioni, con copia e varietà di annessi e ricchezza di figurini. Esso è l'unico in questo genere che possa degnamente adornare il salotto delle Signore eleganti, e che possa competere coi giornali di Mode stranieri più celebrati. — Anche la parte letteraria è molto accurata. I racconti ed i romanzi sono dovuti alla penna dei migliori scrittori, come Barilli, Herzezo, Castagnovo, Cecchi, Cordella, Memmi, Neri, Tedeschi, Fava, Egri, Pirelli, Boccardi, ecc., vengono illustrati splendidamente dai migliori artisti.

Saranno continuate le CHIACCHIERE DEL DOTTOR, cioè, consigli d'igiene per le signore e per bambini, scritte da uno dei nostri migliori medici, che si firma DOTTOR AMONIO; e le LETTERE SULL'ABBIGLIAMENTO e LAVORI FEMMINILI, sul governo della casa, scritte da una signora esperta della vita e delle cose domestiche, che si firma ZIA OLIMPIA.

Condotta a scrivere degli articoli interessanti sul mondo dei nostri tempi.

In ogni numero, Corrieri di Parigi, dovuti ad una signora della più eletta società parigina; Corrieri della moda, notizie dell'alta società, piccoli corrieri, ecc. — In ogni numero ci sono splendidi annessi, due figurini colorati, tavole di ricami in nero e a colori, con disegni eleganti, con cifre e iniziali per marcare la biancheria, modelli tagliati, oggetti di fantasia ed adornamento. Nessuna parte dell'abbigliamento femminile viene trascurata. Anche per la parte che riguarda la biancheria ed i lavori femminili, ci siamo posti in grado di dare alle nostre lettrici quello che c'è di più elegante e di più moderno.

Oltre a ciò abbiamo dato maggior sviluppo al salotto di conversazione, dove tutte le signore possono fare delle domande e corrispondere colla nostra redazione e nello stesso tempo dar norme e ricette che possono esser utili a tutte le lettrici.

Disegni di nomi e iniziali a richiesta delle associate.

Anno, L. 18. - Sem., L. 10. - Trim., L. 5. (Estero, Fr. 24).

Una Lira il numero

EDIZIONE ECONOMICA SENZA ANNESSI E FIGURINI COLORATI

Centesimi 50 il numero

Anno L. 10. - Sem., L. 6. - Trim., L. 3. (Per l'Estero, Fr. 16)

PREMIO agli associati all'edizione di anno: 1. LA LETTERA ANONIMA, di E. De Amicis, « Graziosa volume in carta di lusso riccamente illustrata da M. Paganini, e E. Zimenes, non coperta a colori. — 2. « Il corbello della Regina », romanzo di Petrucci della Gattina. Un volume in 16 di 320 pag. agli associati all'edizione economica; una ILLUSTRAZIONE AVVENTURIERA (colativa di Nortumbria), di « Corrado Ricci ». Un volume in 16 di 300 pagine. (Al prezzo d'associazione aggiungere 50 centesimi (Estero, 1 franco) per l'affrancamento del premio).

Dirigere commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, Milano.

Polvere dentifricia
VANZETTI
Vendesi presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale a L. 1 la scatola grande, e a cent. 50 la piccola.

BICICLETTE DE LUCA

Modelli ultimissime NOVITA

Costruzione accurata e solidissima

Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

RIPARAZIONI E RIMODERNATURE

PEZZI DI RICAMBIO

Accessori, Catene, Pneumatici, ecc.

CHIEDERE CATALOGO 1896

Nichelature e Verniciature

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Noleggio Velocipedi
Via Gergati, 44 - Udine

Volere digerir bene?

Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica

L'acqua di Nocera-Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, leggermente gasosa, della quale disse il Montecassino che è buona per i sani, per i malati e per i vecchi. Rinfresca e rinvigorisce. Prof. De-Giuseppe non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.

L. 18,50 la cassa di 50 bott. franco Nocera.

Pastangelica per Famiglia

pastina alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche e i suoi magnifici in essa contenuti, le conferisce una eccezionale digeribilità, conservando una notevole compattezza.

Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari cui l'eccesso di lavoro mentale dispone alle disseppe, tutti coloro insomma che amano e debbono nutrirsi di cibi semplici, sostanziosi e leggeri, non ranciranno di serbare le loro preferenze alla Pastangelica. — Una buona minestrina di Pastangelica nutre senza affaticare lo stomaco.

Scatola da 1 Kg. L. 1. — da 1/2 Kg. L. 0,55 da 250 grammi L. 0,35.

Per spedizioni in pacchi postali contro pagamento alla spesa di porto.

F. BISLERIE COMP. - MILANO

Nella scelta di un liquore conobbe la bontà e i benefici effetti

Il Ferro-China Bisleri

è il preferito dai buoni gusti e da tutti quelli che amano la propria salute.

Prof. S. Amore-Sammola scrive: « Ho sperimentato largamente il Ferro-China Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura del cuore e del sangue. La sua efficacia è da parte dello stomaco rimpulso e altre preparazioni da al Ferro-China Bisleri un'indubitabile superiorità.

Volere la Salute?



MILANO

FERRICINA BISLERI

La miglior Tintura del Mondo

riconosciuta per tale ovunque è

L'ACQUADELLA CORONA

TINTURA PROGRESSIVA

RISTORATRICE

dei CAPELLI e della BARBA

preparata dalla premiata profumeria

A. LONGEGA S. Salvatore, 4825

VENEZIA

Questa nuova tintura assolutamente innocua, possiede la facoltà di restituire ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore.

Essa è la più rapida delle tinture progressive, senza macchiare affatto né la pelle, né la biancheria, tinge in POCHISSIMI GIORNI i capelli e la barba d'un castagno e nero perfetto. E' preferibile a tutte le altre perché anche la più economica, non costando che soltanto L. 22 la bottiglia.

Francia in tutto il Regno contro invio di L. 2/0 alla Premiata Profumeria ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, 4825-25, VENEZIA. Chiederla a tutti i profumieri e parrucchieri del Regno. Scritto ai rivenditori. Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

Le Maglierie igieniche HERION

AL CONGRESSO MEDICO IN ROMA

(APRILE 1894)

Il SECOLO di Milano, N. 10154, del 3-4 Aprile, scrive: Esposizione d'igiene — Molta gente staziona sempre dinanzi alla mostra della ditta Herion di Venezia, che ha costruito colle sue maglierie igieniche la facciata di un Palazzo Veneziano.

La Direzione dello Stabilimento G. C. HERION - VENEZIA spedisce cataloghi gratis, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale si vende il rasoio

LUSTRO PER STIRARE LA BIANCHERIA

preparato dal Laboratorio Chimico-Farmaceutico di Milano) a' Prezzo di Lire UNA il pacco.

ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire UNA la scatola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.